
Il Messaggio Del Chassidismo

Storia dell'educazione

I maestri del chassidismo. Insegnamento, vita, leggenda

Etica e religione in Abraham Joshua Heschel

Rabbini

Il Dio condiviso

La lettura infinita. Il Midrash e le vie dell'interpretazione nella tradizione ebraica

Il messaggio del chassidismo

Dante e la mistica ebraica

Tra Babilonia e Gerusalemme. Scrittori ebreo-tedeschi e il «terzo spazio»

Studi goriziani

Teoresi

Henoch

Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature ... Appendice, v.1-2

Humanitas

L'idea messianica nell'ebraismo

Il saggio, il giusto e il pio

Il chassidismo

Il chassidismo polacco e l'esicasmismo slavo

I grandi temi della mistica ebraica

Rinascimento ebraico

Educare all'incontro

New York è una finestra senza tende

La comunità chassidica

Pathos e logos in Abraham J. Heschel

Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature

Dizionario letterario Bompiani delle opere [e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature]: N-Z

History of Jewish philosophy
Filosofia
Novecento filosofico e scientifico
Il Monachesimo tra eredità e aperture
La donna felice
Figure del pensiero medievale
Il Messaggio di HaShem - Volume VIII - IL PASTORE DELLE PECORE SMARRITE DELLA CASA DI ISRAELE
Kafka
La nascita del chassidismo
Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature: N-Z
L'ebraismo e la psicologia analitica
«Ricordati dei giorni del mondo» 2
Ebraismo e cristianesimo a confronto nel pensiero di Martin Buber
ilSapelli. Blog di una crisi 2004-2014

*Il Messaggio Del
Chassidismo*

*Downloaded from
socialmediaweektoronto.com
by guest*

DECKER SKYLAR

Storia dell'educazione Bruno Mondadori
Giovanni 15, 26 - 27 "Quando verrà il
Consolatore che io vi manderò di presso al
Padre, lo Spirito di verità che procede dal
Padre, egli mi renderà testimonianza; e voi
pure mi renderete testimonianza, perché
siete stati con me fin da principio".
[I maestri del chassidismo. Insegnamento,
vita, leggenda](#) Casa Editrice Giuntina

"Sempre più spesso le donne che incontro
nel mio lavoro di psicoterapeuta hanno
perso il contatto con la parte più antica del
proprio essere: i modelli esterni fanno
credere loro che staranno bene quanto più
si adegueranno alle mode del momento,
alle opinioni degli altri, a modelli mentali
che quasi sempre dimenticano, ignorano o
ripudiano le radici eterne del femminile.
Ma più ci si allontana da questo sapere
originario, più arrivano i disagi, i sintomi
fisici, l'infelicità." In questo libro, Raffaele
Morelli indica la strada per riconnettersi
alle forze misteriose e potenti che abitano

dentro ciascuna donna, fedeli alleate per
affrontare i momenti bui, le difficoltà, le
incombenze di tutti i giorni. La mente
naturale - ci spiega Morelli - è uno dei
cardini della femminilità e si esprime
prima di tutto nella creatività,
specialmente nelle azioni manuali. Gesti
creativi come il disegno, la scrittura, la
pittura, il giardinaggio, la cucina sono il
perno della cura dei disagi femminili, così
come l'immaginazione: la fantasia è una
dote tutta femminile, una cura per l'anima,
e innesca l'autoguarigione. "Solo nelle
donne i regni dell'anima e quelli della terra

sono intimamente legati: maternità, concretezza, eros, danza sono alcuni dei capisaldi del femminile, accanto alle capacità profetiche, al vedere oltre che tutte le donne possiedono. Le donne sanno che esiste un'energia primordiale che veglia su di loro, si affidano al ritmo della vita e anche nei momenti difficili hanno sempre la capacità di andare oltre, perché il femminile sa che tutto è eterno divenire."

Etica e religione in Abraham Joshua Heschel Guida Editori

Sapere giuridico, pensiero filosofico e scientifico, creatività letteraria, custodia della tradizione: le competenze dei rabbini sono tante, si tramandano e si trasformano nel corso dei secoli.

Rabbini Casa Editrice Giuntina

Il chassidismo è stato rivelato prevalentemente dalle antologie di leggende di Martin Buber o dalle opere di Gershom Scholem sulla mistica ebraica. In questo studio magistrale, Jean Baumgarten costruisce la prima sintesi su questo movimento: dalla dimensione teologica alla sua organizzazione sociale, dai costumi religiosi alle tecniche mistiche. Un approccio originale che permette di

capire come è nata la rottura tra ebraismo rabbinico e chassidismo. A partire da un'abbondante letteratura, questo studio consente di collocare il chassidismo nella storia della mistica ebraica, ma anche di individuare la novità dottrinale dei primi maestri, e permette di comprendere come, rispetto all'ebraismo tradizionale, la "dissidenza" chassidica sia diventata una delle forze vive dell'ultra-ortodossia.

Il Dio condiviso Lulu.com

La lunga vita di Martin Buber (Vienna 1878 - Gerusalemme 1965) è segnata da una formidabile presenza in diversi campi del pensare e dell'operare: prima nel Reich guglielmino, nella Germania di Weimar e in quella dei primi cinque anni hitleriani e poi, a partire dal 1938, in Palestina e nello Stato d'Israele è impressionante la capacità e versatilità d'intervento con cui Buber commenta e interpreta, dal punto di vista ebraico, ma non solo, le guerre, le rivoluzioni, le democrazie e i totalitarismi del Novecento. Di grande respiro sono le sue riflessioni sul concetto di nazionalismo, sul rapporto fra etica e politica, fra politica e religione, sul pacifismo, la disobbedienza civile, la pena di morte. E poi la Shoah, la colpa, la

responsabilità. Fra l'inizio del secolo e la fine della Grande Guerra Buber disegna in Germania e in Austria un suo netto profilo di interprete dell'ebraismo europeo fino a diventare un'autorità indiscussa (anche se spesso avversata), nonché una figura di culto per la gioventù ebraica di lingua tedesca. Con le sue riscritture delle leggende chassidiche è l'autore più importante nel transito verso Occidente della cultura ebraica dell'Est europeo, di cui promuove l'affermazione letteraria in Germania e nel mondo. Esiste infatti un'intenzione costante nella biografia intellettuale di Buber: recuperare, dell'ebraismo, gli elementi fondanti, costitutivi, distintivi; rinsaldare l'ebraismo nella coscienza della propria specificità e fisionomia cultural-nazionale, che sia capace di imporsi, all'interno del pensiero europeo, nella sua valenza di insostituibile componente dell'umanesimo moderno, di parte irrinunciabile del dialogo interconfessionale, ma anche, e prima di tutto, di fertile confronto tra le culture e le filosofie. È questa la prospettiva del "Rinascimento ebraico" con cui Buber ha inteso scuotere le coscienze sopite degli ebrei tedeschi assimilati, ormai lontani da

ogni tradizione e da ogni sapere riguardante l'ebraismo, per restituire loro il senso concreto dell'appartenenza a una cultura che era quanto di più vivo e attuale i tempi avessero da offrire. Il "Rinascimento ebraico" voleva parlare anche ai tedeschi non ebrei, mostrando come quel popolo - tollerato per diciotto secoli e ritenuto legato soltanto a una sterile filosofia rabbinica - fosse capace invece di inventività e innovazione: in breve, con parole care a Buber, di vitalità e creatività negli ambiti più moderni e avanzati dell'intellettualità mitteleuropea. Il libro che qui proponiamo vuole tracciare una semplice linea nel pensiero buberiano sull'ebraismo e il sionismo, cercando di toccare, con una mirata scelta di scritti (molti dei quali inediti in Italia), il formarsi e il succedersi dei passi fondamentali di quelle riflessioni: i rapporti con il sionismo politico di Herzl; la nascita del sionismo culturale; quella sorta di grammatica dell'appartenenza ebraica che sono i celebri Discorsi di Praga; il costante commento con cui, dalle colonne della sua rivista «Der Jude», Buber accompagnò l'accadere storico dal 1916 al 1923. L'arco di tempo nel quale si sviluppa questa

nostra silloge - dal 1899 al 1923 - non è stato scelto a caso. Nel 1899 Buber fa la sua apparizione sulla scena sionista. Il 1923 è un anno di svolta: esce *Ich und Du*, il libro che inaugura la strada di Buber come filosofo; si chiude la sua vicenda di direttore e ispiratore dello «Jude»; si è appena consumata la rottura con la dirigenza sionista; è iniziato il rapporto con Franz Rosenzweig e si sta definendo il progetto di traduzione della Bibbia. Con gli ultimi articoli dello «Jude» Buber già legge la politica alla luce della filosofia del dialogo, matrice della ricchissima saggistica politica con cui, fra altri temi, accompagnerà fino agli anni Sessanta la vita della Palestina. In quei saggi egli ribadirà senza sosta che il nazionalismo ebraico, una volta realizzato nello Stato, risponderà alla sua vera essenza e al suo compito fondativo solo se saprà dialogare e vivere in pace con i popoli: innanzitutto, naturalmente, con quel popolo che da secoli abita la stessa terra. Andreina Lavagetto

La lettura infinita. Il Midrash e le vie dell'interpretazione nella tradizione ebraica Edigita ebooks (aggregator) Isole, ponti, palazzi, infinite pagine di

carta, otto milioni di abitanti più tutti gli eroi delle sue storie: la materia di New York è il granito e l'immaginazione. «La prima guglia sparata in cielo, il primo marciapiede gremito, il colore della pelle del primo incontro. Il primo odore inatteso, che per qualcuno è di oceano, o di carne arrostita, o di zucchero a velo, o di ruggine e foglie marce, anche se quello che sta marcendo è legno, cemento, ferro, mattoni, perché l'intera città sembra attaccata dalla ruggine e dalla muffa. Sono inaspettati anche i colori. Non il bagliore freddo del vetro e dell'acciaio, ma le tonalità pastello del rosso, dell'arancio, del marrone. La sorpresa di sbarcare nel Nuovo Mondo e scoprire una città vecchia: non come sono vecchie quelle europee, che sono vecchie come monumenti, ma vecchia come una fabbrica abbandonata, o una casa di famiglia, o gli edifici ferroviari che si vedono appena fuori dalle stazioni, o i luna park in disuso.» Questo libro è frutto di diversi viaggi a New York. Il risultato è una mappa ottenuta per accumulazione di appunti - piena di buchi, libri che non ho letto, posti che non ho visitato. Del resto, se scrivere una guida sulla città più raccontata al mondo ha un

senso, l'unico senso possibile è che sia incompleta, particolare e mia. Con il DVD del documentario Il lato sbagliato del ponte (2005)

Il messaggio del chassidismo

Gius. Laterza & Figli Spa

«Come il chicco di grano deve marcire nella terra prima di poter germogliare, così le azioni dei “credenti” devono “marcire” affinché possa germogliare la redenzione». Così scrive Scholem nel saggio che costituisce il cuore di questo volume, «La redenzione attraverso il peccato», sintetizzando, appunto, la dottrina paradossale del «santo peccato» che era stata sviluppata dal sabbatanesimo radicale: al redentore, al più santo fra gli uomini, spetta il compito di immergersi nell'oscurità del male e «riscattare le scintille divine che vi sono ancora imprigionate». Proprio al movimento sabbatiano e alle sue propaggini più radicali Scholem dedica alcuni dei fondamentali saggi contenuti in questo volume, e non con l'atteggiamento di disprezzo e di condanna che aveva caratterizzato fino allora la storiografia ebraica, bensì con profondo interesse, sull'onda di quella «scintilla di emozione»

(in questi termini ne aveva scritto all'amico Walter Benjamin) con cui nel 1927, alla Bodleian di Oxford, si era imbattuto in un trattato manoscritto: «Magen Avraham» («Lo scudo di Abramo»), a firma di Avraham Miguel Cardoso, seguace dello pseudo-Messia Shabbetay Tzevi. Senza indietreggiare di fronte allo scandalo della «apoteosi negativa» di Shabbetay Tzevi – la sua conversione all'islam – e dei suoi fedeli (i quali continuarono a credere in lui, convinti che fosse giunta l'ora di un capovolgimento totale e di essere ormai affrancati da ogni comandamento e da ogni proibizione), Scholem riconosce «un elemento autenticamente ebraico nell'anelito di quegli individui paradossali a ricominciare da capo», a «tornare alle sorgenti originarie della fede ebraica»: e lo fa negli stessi anni in cui il suo popolo si avvia verso la catastrofe.

Dante e la mistica ebraica Edizioni Dehoniane Bologna

L'inesausto «pensare» di Israele sembra trovarsi al crocevia tra la riflessione speculativa di natura più propriamente filosofica, l'esegesi – talvolta «avventurosa» – dei testi biblici e

talmudici, le intuizioni mistiche della gabbalah e la sterminata produzione della normativa rabbinica, la halakhah. L'opera si propone di guidare il lettore in un viaggio lungo e affascinante, spesso sorprendente e inatteso, finalizzato a cogliere i momenti e le figure fondamentali del pensiero ebraico, avventura religiosa e intellettuale qui presentata e spiegata da un grande maestro.

Tra Babilonia e Gerusalemme. Scrittori ebreo-tedeschi e il «terzo spazio» Edizioni Mondadori

L'opera propone un tema finora assente dalla storiografia: l'agiografia ebraica. Partendo dalla tradizione ebraica, e in primo luogo dai testi biblici, l'autore segue il percorso storico attraverso il quale brevi racconti a carattere esemplare si trasformano con il tempo in autentiche narrazioni agiografiche e infine danno vita a specifiche raccolte pubblicate anche a stampa. Ma – a differenza dei santi della storia cristiana – il saggio (hakham) e il pio (hasid) nella cultura ebraica sono considerati come tali solo dalla propria comunità, a favore della quale agiscono in molteplici modi. Non sono infatti oggetto

di un riconoscimento istituzionale; anzi, la loro esperienza si pone spesso in contrasto con le autorità religiose e con i rabbini. Il libro studia questo aspetto della storia delle comunità ebraiche, in particolare quelle ashkenazite dell'Europa centro-orientale nelle quali, a partire dalla prima età moderna, la pietà religiosa si nutre di narrazioni incentrate su personaggi e figure d'eccezione.

Studi goriziani Gius. Laterza & Figli Spa
Il Sapelli è un oggetto da collezione. Contiene più di 300 articoli e saggi di Giulio Sapelli scritti tra il 2004 e il 2014, dieci anni melmosi che hanno cambiato il mondo. Giulio Sapelli collega a modo suo i puntini dispersi, tra gli eventi e tra le varie discipline, ormai disperatamente separate, a ricomporre un affresco del mondo contemporaneo percorso dalla crisi. Dall'economia alla storia, alla sociologia, all'antropologia, alle idee, alla filosofia e al

mondo classico: un continuo rimando intrecciato che richiama certe costruzioni di Gary Becker, il grande scienziato sociale, premio Nobel scomparso da poco. Le analisi di Giulio Sapelli spalancano voragini di riflessione e domande infinite: riflessioni sull'oggi, che si concentrano su ciò che l'ha appena preceduto, che è accaduto "appena ieri".

Teoresi Città Nuova

Raramente, ce lo insegna la storia, il rapporto fra i monoteismi è stato vissuto senza conflitti. Eppure queste religioni predicano l'amore per il prossimo, prescrivono il fattivo impegno per i deboli, prevedono il sacrificio di sé a favore degli altri. C'è dunque un contrasto fra quanto esse propongono e ciò che da alcuni, anche oggi, viene compiuto nel loro nome. Ma all'interno di islam, ebraismo e cristianesimo vi sono anche comportamenti e pensieri che spingono

verso forme ben diverse di relazione. Lo dimostrano i testi di Rūmī, del Baal-Shem-Tov e di Lessing raccolti in questo libro. Essi illustrano la possibilità di assumere una concezione diversa, l'idea di un Dio condiviso, per cercare l'incontro tra le fedi e realizzare la pace fra gli uomini.

Henoch goWare

Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature ...: Appendice, v.1-2 Città Nuova

Humanitas Dante & Descartes

L'idea messianica nell'ebraismo Adelphi Edizioni spa

Il saggio, il giusto e il pio Editoriale Jaca Book

Il chassidismo Laterza Giuseppe Edizioni
Il chassidismo polacco e l'esicasmismo slavo Editoriale Jaca Book

I grandi temi della mistica ebraica Mimesis
Rinascimento ebraico Città Nuova